

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA DELLO STROMBOLI

AGGIORNAMENTO AL 13 AGOSTO 2014 ORE 17.00 locali (15.00 UT)

A cura delle Sezioni di Catania e Palermo

Osservazioni Vulcanologiche

L'analisi delle immagini delle telecamere di monitoraggio, registrate tra le 8 e le 15 UTC di oggi, conferma il persistere dell'assenza di attività esplosiva dai crateri sommitali del vulcano che sono caratterizzati solo da un degassamento intenso e continuo.

La colata lavica prodotta dalla bocca situata a 650 m di quota, continua a scorrere lungo il margine orientale della Sciara del Fuoco attraverso un unico canale lavico che da questa bocca si riversa sul pianoro di quota 600 m, tracimando dal suo orlo orientale verso la Sciara del Fuoco e formando un unico flusso lavico. Il confronto tra le immagini termiche registrate dalla telecamera di quota 400 nella giornata odierna (Figura 1) non mostra alcuna apprezzabile variazione del tasso effusivo della colata.

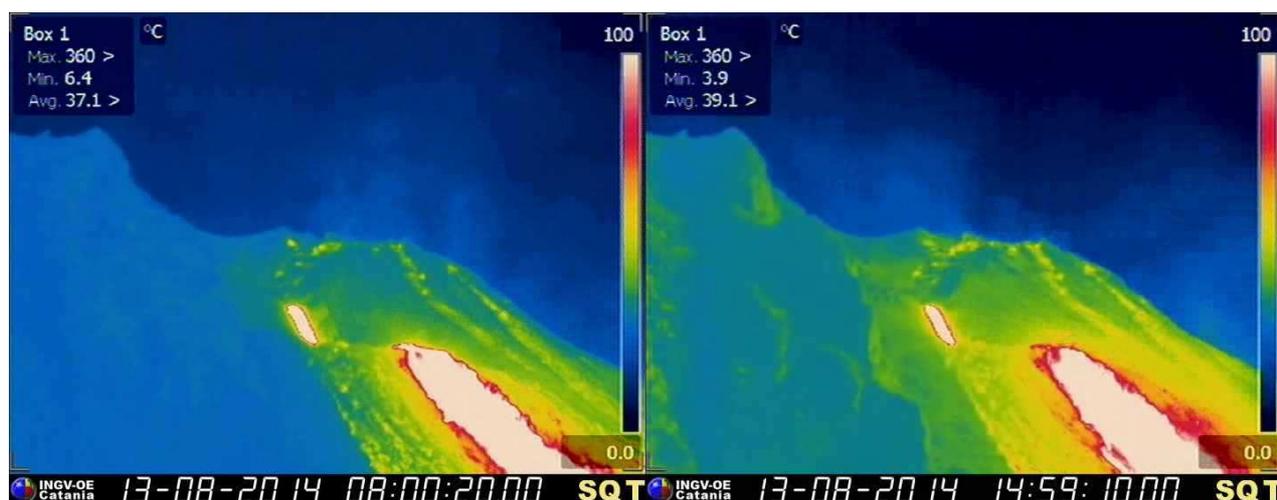


Figura 1 – Immagini termiche dalla telecamera di quota 400 m s.l.m. acquisite nella mattina di oggi 13 agosto (a sinistra) e nel pomeriggio (a destra), che mostrano la parte più elevata del teatro eruttivo.

La parte più bassa del campo lavico osservata dalla telecamera termica di quota 190, è stata interessata dalla nuova colata che da questa mattina ha ricoperto il campo lavico messo in posto nei giorni scorsi. La colata continua a essere ben alimentata e si sfrangia in diversi bracci nella zona del delta lavico arrivando fino al mare dove forma nuvole di vapore al contatto con l'acqua (Figura 2).

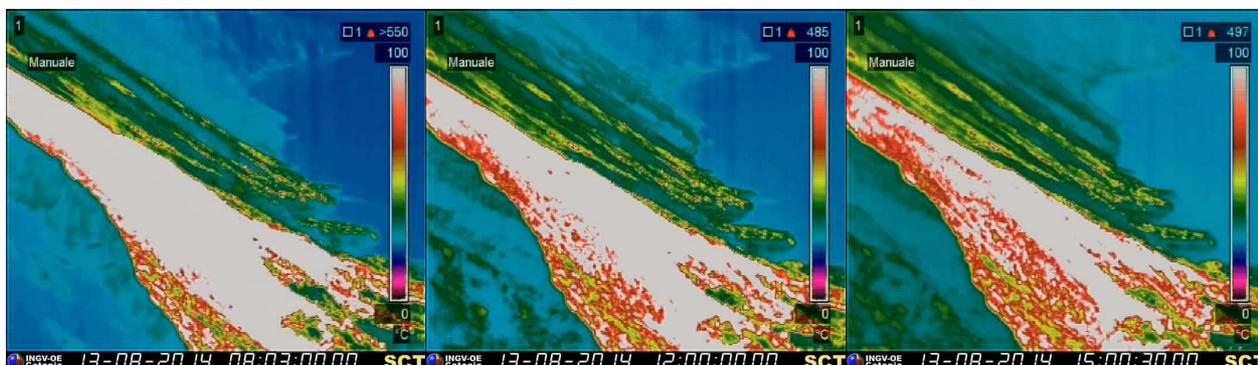


Figura 2 – Immagini termiche dalla telecamera di quota 190 m s.l.m. che mostrano il campo lavico nella zona più bassa della Sciara del Fuoco interessato dalla sovrapposizione di una colata lavica sul delta lavico formatosi nei giorni scorsi.

GEOCHIMICA

Flussi di CO₂ dal suolo – Il valore medio giornaliero del flusso di CO₂, misurato dalla stazione STR02 posta al Pizzo sopra La Fossa, si mantiene su valori costanti di $\sim 6330 \text{ g m}^{-2} \text{ d}^{-1}$, in moderato aumento relativamente ai valori dei giorni precedenti (ultimo aggiornamento ore 15 locali).

Chimica del plume – Il valore odierno (ultimo record ore 5:30 ora locale del 13 agosto) del rapporto CO₂/SO₂ misurato dalle stazioni di monitoraggio Fortini è pari a 11.3. La media giornaliera della giornata di ieri era pari a 5.7. Non sono stati registrati ulteriori aggiornamenti dopo le prime misure del mattino per la non favorevole direzione dei venti.

Flussi di SO₂ – Il valore medio-giornaliero di flusso di SO₂ emesso dal plume di Stromboli misurato dalla rete FLAME, nella giornata del 13 agosto è di $\sim 250 \text{ t/d}$ in linea con il dato misurato ieri 12 agosto. Le misure infra-giornaliere hanno indicato valori compresi tra 400-500 t/g tra le 9 e le 10.30 gmt.

Conclusioni

Permangono condizioni di stabilità generale, con in evidenza variazioni moderate e in incremento relativamente alla CO₂ emessa dai suoli e un più alto rapporto CO₂/SO₂ di data odierna. Resta mediamente stabile il livello dei flussi di SO₂.

Come da accordi con il DPC, la presente relazione sostituisce il comunicato giornaliero

Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.